

Le misure anticrisi approvate con Decreto Legge dal governo sono un primo, positivo, passo a favore dei pensionati e dei lavoratori a basso reddito e delle loro famiglie.

- Il **bonus fiscale** concorre al sostegno economico di chi ha un basso reddito e, in particolare, alle famiglie numerose.
- L'ampliamento della **detassazione del salario di produttività** (tetto di reddito a 35 mila euro e inclusione dei lavoratori pubblici di sicurezza, difesa e soccorso) realizza condizioni migliori per la crescita della retribuzione netta in busta paga.
- L'incremento delle risorse disponibili per gli **ammortizzatori sociali** e l'estensione delle tutele ai precari e ai settori fino ad oggi esclusi (artigianato e terziario) rappresentano una migliore protezione sociale per chi viene sospeso dal lavoro o lo perde.
- Utili sono anche i provvedimenti per contenere le **tariffe** e il costo dei **mutui casa**.

Vanno nella giusta direzione anche le norme per velocizzare gli investimenti pubblici e per sostenere l'attività delle imprese.

## MA SERVE DI PIÙ

Per affrontare con adeguate protezioni la crisi servono però altre scelte, risorse aggiuntive, nuovi provvedimenti ed il miglioramento di quelli approvati. La Cisl è quindi impegnata su:

- **FISCO**: nel 2009 va fatta una riforma fiscale a favore dei redditi medio bassi e di lotta alla evasione fiscale. Gli interventi a favore di lavoratori e pensionati devono diventare strutturali.
- **AMMORTIZZATORI SOCIALI**: vanno rese disponibili ulteriori risorse per il sostegno al reddito e stabilizzate le tutele.
- **SVILUPPO**: vanno rilanciati gli investimenti in infrastrutture, ricerca, energia ed ambiente.

Per il superamento della crisi e per bloccarne gli effetti negativi sono necessari anche interventi concreti e coerenti da parte delle amministrazioni locali. Per questi motivi:

Alla **Regione Veneto** chiediamo di assumere provvedimenti urgenti per il controllo di prezzi e tariffe, l'approvazione della legge sulla non autosufficienza, l'avvio di progetti per la riqualificazione e l'occupazione dei lavoratori licenziati.

Alle **Province** ed ai **Comuni del Veneto** l'incremento delle risorse destinate alla protezione sociale nel 2009 e una azione di pressione coordinata con la Regione e concertata con le Parti Sociali per il superamento del Patto di Stabilità dove vi sono disponibilità di risorse per i servizi sociali e le infrastrutture.

La Cisl intende proseguire l'azione di pressione e di confronto con il Governo per ottenere nuovi impegni e risorse aggiuntive a sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie.

Per superare questa crisi, che non sarà breve, serve la volontà di tutti: Governo, Parlamento, imprenditori e sindacati (tutti, Cgil compresa)

La Cisl vuole anche impegnare la Regione, le Province ed i Comuni del Veneto su scelte contro la crisi ed i suoi effetti negativi sul reddito delle famiglie e sull'economia locale.

La Cisl si impegna ad aprire nei luoghi di lavoro un confronto con le imprese per avviare una contrattazione che sappia coniugare salario aggiuntivo per i lavoratori e produttività per le aziende.

**NESSUNO PUO' CHIAMARSI FUORI !**